

vent'anni - twenty years 20th anniversary exhibition

kaufmann repetto è lieta di presentare *Vent'anni - Twenty Years*, una mostra collettiva sviluppata nei due spazi di Milano e New York, attraverso una selezione di opere - molte delle quali inedite - degli artisti rappresentati dalla galleria.

La mostra, una delle molte possibili testimonianze di una storia lunga due decenni, è una raccolta libera ma coerente dalla quale traspaiono le tematiche che informano e che hanno informato la visione e l'operato della galleria e degli artisti con i quali essa collabora.

In maniera più sottile, la mostra è anche un omaggio ai rapporti umani e intimi, e forse proprio per loro natura impossibili da mediare all'esterno, che sono alla base nella costruzione di quello spazio di produzione e di incontro rappresentato da una galleria di arte contemporanea.

Da sempre focalizzato su una ricerca al femminile, su questioni di natura politica e sociale, su pratiche di attivismo cooptate all'interno del campo della produzione artistica, il programma della galleria si è cimentato in una molteplicità di medium. Fin dalla sua apertura la galleria ha privilegiato installazioni e progetti ambiziosi e site-specific, incoraggiando un dialogo tra gli artisti e il contesto della città che li ospita.

La galleria francesca kaufmann inaugura nel gennaio del 2000, nella sua prima sede in via dell'Orso, in uno spazio molto distante da ciò che si definisce un *white cube*: nella piccola sede dietro al Teatro alla Scala, affacciata su un cortile settecentesco, la galleria esordisce con una video-installazione a sette canali dell'artista sudafricana Candice Breitz - *The Babel Series* - mostrato in anteprima qualche mese prima all'Istanbul Biennale.

Ma il processo di avvicinamento all'apertura della galleria era già cominciato quasi da un decennio, con la formazione di Francesca nella "bottega" di altre gallerie e lo studio di Alighiero Boetti. Già esposta all'arte dello "stare dietro" agli artisti, per Francesca Kaufmann la figura del gallerista si rivela immediatamente come quella a lei più congeniale.

kaufmann repetto

A partire dal 2005 Chiara Repetto (sorella di Francesca), fino a quel momento legata al mondo dell'editoria, inizia a collaborare a tempo pieno con la galleria - citando le parole di Francesca Kaufmann: "quando nel 2005 entrò ufficialmente nella struttura di lavoro, forse neanche lei si rendeva conto di quanto già facesse per la galleria". Dopo dieci anni nella sua sede storica, la galleria apre il suo attuale spazio cambiando il suo nome in kaufmann repetto, per marcare ufficialmente la partnership tra Francesca e Chiara.

Nella nuova sede la galleria può espandere il suo programma di mostre, aggiungendo allo spazio principale della galleria un project space per la presentazione di artisti emergenti, assieme a un ampio cortile dedicato alla presentazione di scultura e opere da esterno.

Un'altra tappa significativa nella storia di kaufmann repetto, nel 2013, è l'apertura del primo spazio della galleria a New York, nel quartiere di Chelsea, fino a settembre del 2019, quando la galleria amplia i suoi spazi spostandosi a 55 Walker Street, unendosi a una dinamica comunità di gallerie emergenti e consolidate, istituzioni non-profit e spazi espositivi sperimentali, nel progetto di sviluppare un nuovo distretto dell'arte nel quartiere di Tribeca. Per celebrare l'evento kaufmann repetto apre con una mostra personale di Lily van der Stokker, con cui la galleria collabora dal 2002.

La mostra *Vent'anni - Twenty Years* è la celebrazione di una piccola storia fatta di opere d'arte e di rapporti umani, e un omaggio a tutti coloro che hanno compiuto con noi questo percorso.